



SWG

RADAR

Niente sarà più come prima

12-18 settembre 2022

- ✓ LA GUERRA IN UCRAINA: gli italiani vogliono la fine del conflitto e si dividono sul sostegno militare
- ✓ IL MOVIMENTO DON'T PAY: ampio il bacino dei simpatizzanti italiani
- ✓ WORK-LIFE BALANCE: meno spazio al lavoro e più a se stessi



1.

LA GUERRA IN UCRAINA

A fronte della controffensiva delle forze ucraine che stanno riguadagnando terreno le opinioni degli italiani non mutano molto rispetto ai mesi passati. Riguardo all'esito del conflitto prevale la preferenza per interrompere il prima possibile i combattimenti e passare alla fase negoziale, seppure questo comporti il fatto che l'Ucraina debba cedere parte del proprio territorio.

In merito al sostegno militare all'Ucraina continua ad esserci una divisione a metà tra favorevoli e contrari e le posizioni contrarie sono in gran parte motivate dalla constatazione che l'invio di armi porti a un prolungamento della guerra. Il fattore della durata del conflitto appare quindi molto rilevante per gli italiani, il che è direttamente collegato alla forte preoccupazione per il caro vita.

I pareri sono articolati anche per quanto concerne le sanzioni imposte alla Russia. La percezione generale è che non stiano sortendo gli effetti desiderati, ovvero che non siano riuscite ad indebolire economicamente il paese di Putin, tuttavia non per questo andrebbero tolte. Si sta facendo strada, infatti, la convinzione che le sanzioni non incidano poi più di tanto sull'aumento dell'inflazione.



Gli sviluppi della guerra in Ucraina: l'opinione pubblica italiana auspica la fine delle ostilità e l'inizio dei negoziati per la spartizione dei territori

Quale dei seguenti scenari sarebbe secondo lei preferibile?

STOP ALLA GUERRA e NEGOZIATI per accordarsi quali territori passano sotto il controllo dei russi o diventano autonomi e quali sotto il controllo dell'Ucraina

59

CONTINUAZIONE DELLA GUERRA FINCHÉ GLI UCRAINI NON RICONQUISTANO TUTTI I TERRITORI PERSI

17

CONTINUAZIONE DELLA GUERRA FINCHÉ I RUSSI NON CONQUISTANO TUTTO IL DONBASS

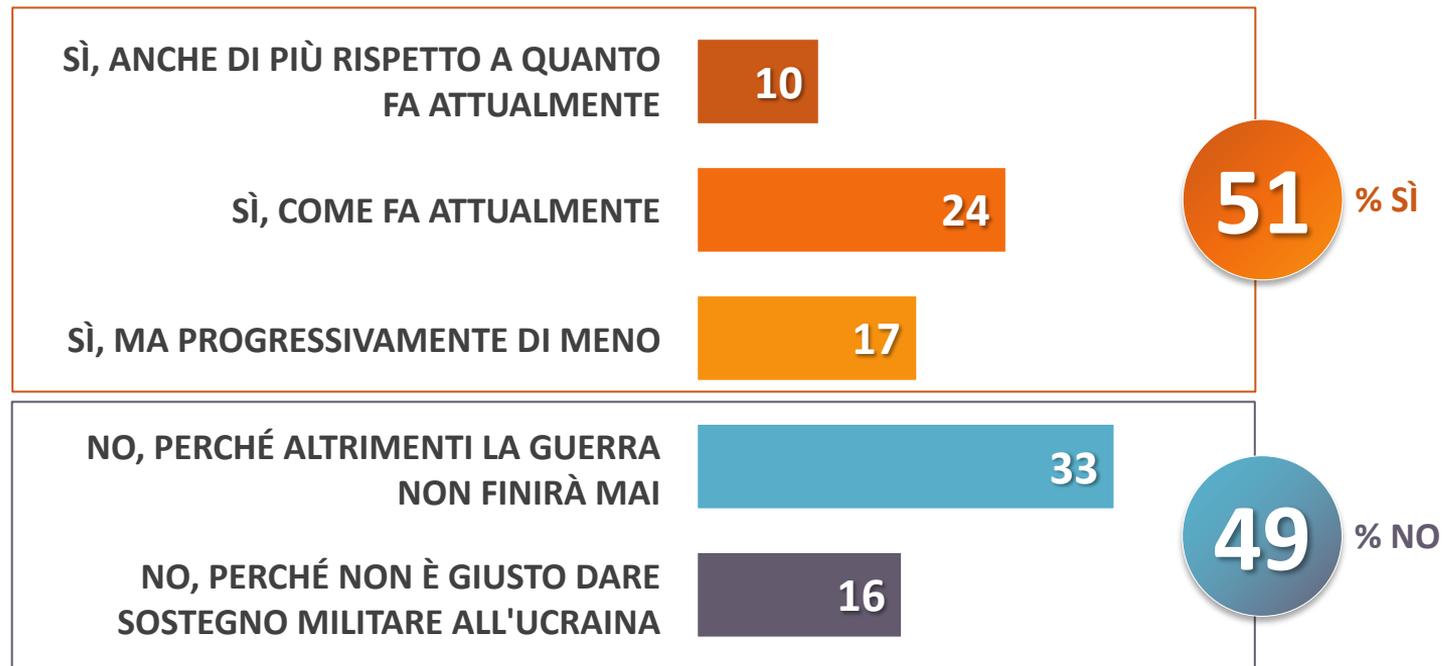
5

non saprei

19

Spaccatura sul sostegno militare all'Ucraina: metà favorevoli e metà no. I contrari preoccupati soprattutto per la durata del conflitto

Ritiene che l'Italia debba fornire il sostegno militare all'Ucraina?

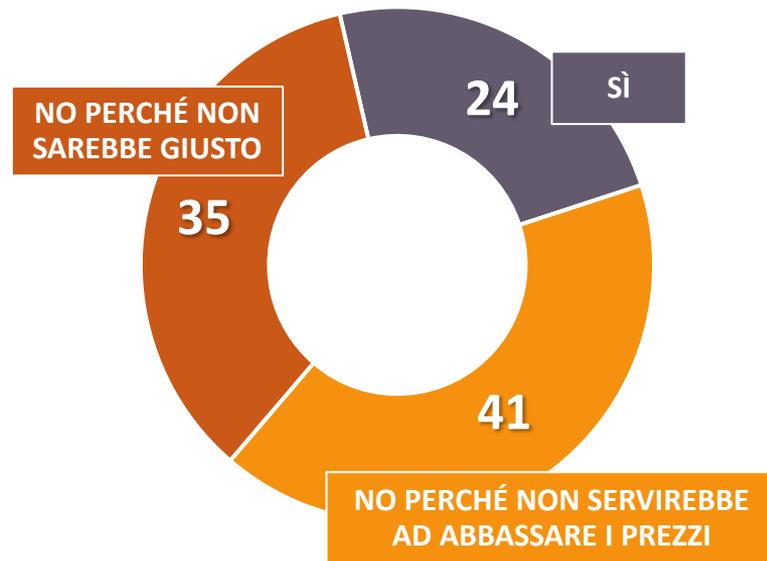


Diffuse le perplessità sui reali effetti delle sanzioni alla Russia, ma per la maggioranza vanno mantenute

Ritiene che le sanzioni stiano avendo effetto e stanno indebolendo la Russia?



Secondo lei sarebbe opportuno revocare le sanzioni alla Russia nell'ottica di abbassare i prezzi del gas?



2.

IL MOVIMENTO DON'T PAY

Nei mesi passati l'aumento dell'inflazione e la crisi energetica hanno messo a dura prova gli italiani, i quali hanno dovuto affrontare spese sempre maggiori. Come conseguenza di questi aumenti, in Italia si sta diffondendo il movimento *Non paghiamo*, ispirato al movimento *Don't pay* inglese, che promuove il rifiuto di pagamento delle bollette, qualora il sostegno da parte dello stato non fosse adeguato.

Ciò che emerge in Italia è un quadro di generale preoccupazione. Una maggioranza che riporta difficoltà nei pagamenti ordinari e un terzo dei cittadini che prevede per i prossimi mesi una situazione anche peggiore. Tra i segmenti più preoccupati i No Vax e i redditi medio-bassi.

Le maggiori difficoltà riscontrate riguardano il pagamento delle bollette e le spese per trasporti e alimenti, mentre tra chi deve pagare affitto o mutuo, circa la metà dichiara di avere problemi a farlo. Per quanto riguarda i mesi futuri, la maggioranza degli italiani prevede difficoltà soprattutto nel pagamento delle bollette.

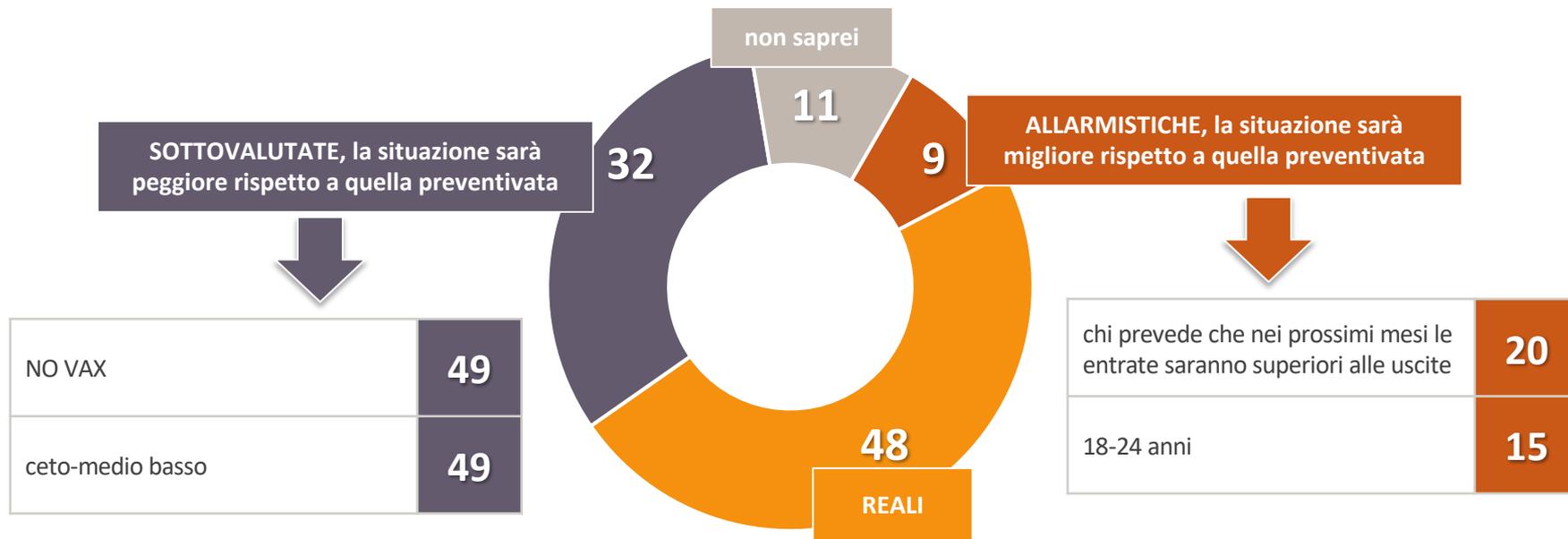
In questo quadro oltre un terzo dei cittadini giustificerebbe un ritardo nel pagamento di tasse e bollette in caso di necessità, ma sfonda il 20% la platea di coloro che riterrebbero all'occorrenza legittimo non pagarle.

Parlando esplicitamente del movimento *Don't Pay*, oltre 1 italiano su 3 plaudirebbe alla sua diffusione in Italia e oltre un quarto potrebbe potenzialmente aderire, con punte di oltre il 40% tra No Vax e redditi medio-bassi.



Caro bollette: un terzo degli italiani teme scenari peggiori delle previsioni. Tra i più preoccupati No Vax e ceto medio-basso

Secondo lei, le previsioni sul caro bollette e sulla crisi energetica per i prossimi mesi sono:



Maggioranza in difficoltà nei pagamenti delle spese ordinarie. Crescente pessimismo verso i prossimi mesi

HA RICONTRATO DIFFICOLTÀ
NEI MESI PASSATI
per le seguenti spese



BOLLETTE

PREVEDE DIFFICOLTÀ
NEI MESI FUTURI
per le seguenti spese



SPESE PER I TRASPORTI
(benzina, biglietti e abbonamenti)



SPESA ALIMENTARE



AFFITTO DELLA CASA



RATA DEL MUTUO



ALCUNE
difficoltà

MOLTE
difficoltà

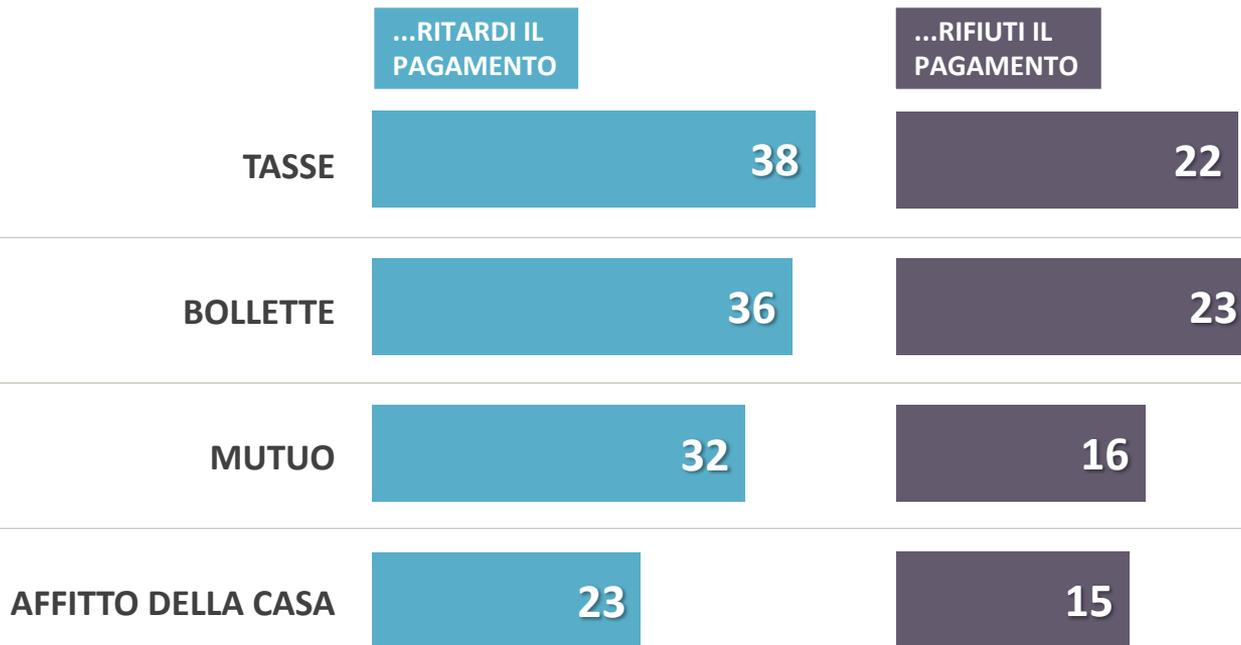
MOLTE
difficoltà

ALCUNE
difficoltà

per ciascuna voce di spesa risponde
solo la platea dei destinatari

La tolleranza verso i mancati pagamenti in caso di difficoltà economiche: maggiore verso tasse e bollette, limitata verso l'affitto

Secondo lei, in caso di difficoltà economiche in riferimento alle seguenti spese, quanto è lecito che una persona...?
(% PERSONE CHE LO RITENGONO LECITO)



Movimento Don't Pay: oltre un terzo i simpatizzanti, oltre un quarto i potenziali partecipanti. Maggiore appeal tra No Vax e ceti medio-basso

Il movimento Don't Pay, nato in Gran Bretagna e ora in espansione in altri Paesi Europei, propone di non pagare le bollette energetiche nel caso in cui il Governo non riuscisse a garantire delle misure d'aiuto e riduzione. Indichi il suo grado d'accordo con le seguenti affermazioni:

(% DEL TUTTO IN ACCORDO + IN ACCORDO)

38%

MI PIACEREBBE CHE ANCHE IN ITALIA SI DIFFONDESSE IL MOVIMENTO DON'T PAY o un movimento con gli stessi obiettivi

58 NO VAX

52 CETO MEDIO-BASSO

46 25-34 ANNI

26%

PARTECIPEREI IN PRIMA PERSONA AL MOVIMENTO DON'T PAY o ad un movimento con gli stessi obiettivi

43 NO VAX

42 CETO MEDIO-BASSO

38 35-44 ANNI

3.

WORK-LIFE BALANCE

Il valore attribuito alla flessibilità e alla possibilità di organizzare in libertà i propri orari di lavoro ha raggiunto, per gli italiani, la stessa importanza dell'aver uno stipendio fisso. E' uno dei segnali più significativi della trasformazione in atto e della progressiva riduzione della centralità attribuita al lavoro rispetto al resto della propria vita.

Pur in una situazione di incertezza economica, oltre la metà dei lavoratori sarebbe disposto a vedere una riduzione dello stipendio tra il 5 e il 10% pur di avere la possibilità di ridurre il proprio orario di lavoro concentrandolo su 4 giorni invece che 5.

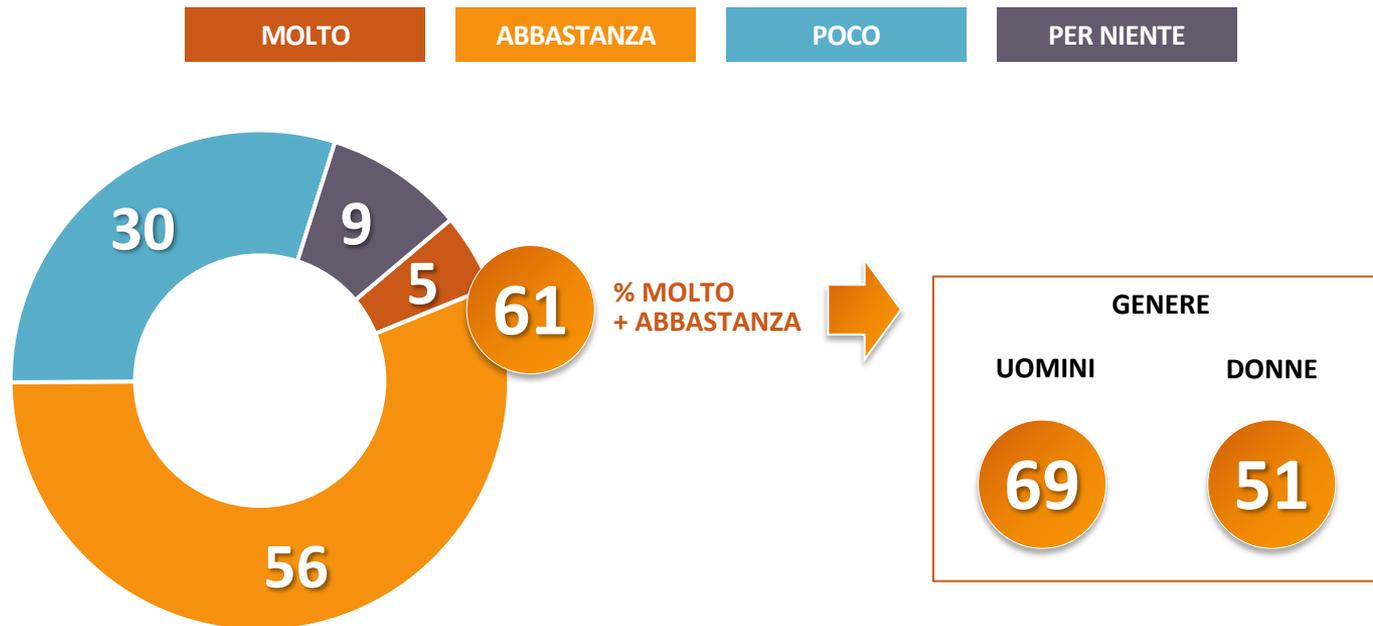
Il desiderio di un diverso equilibrio tra tempo di lavoro e tempo di vita è particolarmente significativo tra le donne, dove la percentuale di lavoratrici soddisfatte equivale sostanzialmente alla percentuale di insoddisfatte (51% contro 49%).

In un contesto di organizzazione ideale della propria settimana, uomini e donne vorrebbero vedere ridotta l'incidenza del lavoro di circa 10 ore (lavorando poco più di 20 ore a settimana) per avere più tempo da dedicare a sé e ai propri interessi. Tra le donne è forte anche il desiderio di ridurre il tempo impegnato per la cura della famiglia e la gestione della casa (-4 ore nella settimana ideale rispetto a quella attuale).



Work-life balance: soddisfatta una lavoratrice su due e sette lavoratori su dieci

Quanto è SODDISFATTO/A dell'equilibrio che ha nella sua vita tra il tempo di lavoro e il tempo dedicato alle altre attività di suo interesse?
(RISPONDONO I LAVORATORI)



Una visione del lavoro fortemente strumentale. Perde la sua centralità soprattutto tra i più giovani

Che posto può occupare il lavoro nella vita di una persona? (TOTALE FORZA LAVORO ESCLUSI I PENSIONATI)

IL LAVORO È UN VINCOLO COME ALTRI, bisogna
sempre trovare un equilibrio

34

IL LAVORO MI SERVE SOLO PER AVERE IL DENARO PER
VIVERE, ma le cose importanti sono fuori dal lavoro

31



38 35-54 anni



IL LAVORO È CENTRALE, tutte le altre scelte sono fatte
in funzione di quelle lavorative

21



13 18-34 anni



LAVORO E VITA EXTRA LAVORO SONO COSE SEPARATE,
ognuna va per la sua strada

14

Stipendio fisso e flessibilità gli elementi centrali nella scelta di un lavoro.

L'85% dei lavoratori vorrebbe gestire autonomamente i propri orari

Quanto sono importanti per lei i seguenti fattori nella scelta di un lavoro?
(RISPONDONO I LAVORATORI)

SOMMA
FONDAMENTALE
+ IMPORTANTE

di cui
FONDAMENTALE

avere uno **STIPENDIO FISSO**
A FINE MESE

71



47

poter gestire con **FLESSIBILITÀ** i
tempi del **LAVORO** e quelli della
VITA PRIVATA

70



42

poter determinare i miei
GUADAGNI LAVORANDO più o
meno ore **IN BASE**
ALLE MIE ESIGENZE

57



27

Oggi si parla molto di revisione degli orari di lavoro e di flessibilità. Lei
quanto apprezzerrebbe se sul suo posto di lavoro fosse possibile...
(RISPONDONO I LAVORATORI)

SOMMA MOLTO
+ ABBASTANZA

di cui
MOLTO

poter **GESTIRE** in maniera libera
L'ORARIO DI LAVORO, lavorando 36-
40 ore a settimana, ma **NEI GIORNI E**
NEGLI ORARI per lei **PIÙ COMODI**

85



34

LAVORARE 4 GIORNI ALLA
SETTIMANA con una **RIDUZIONE**
complessiva dello **STIPENDIO**
MENSILE TRA IL 5 E IL 10%

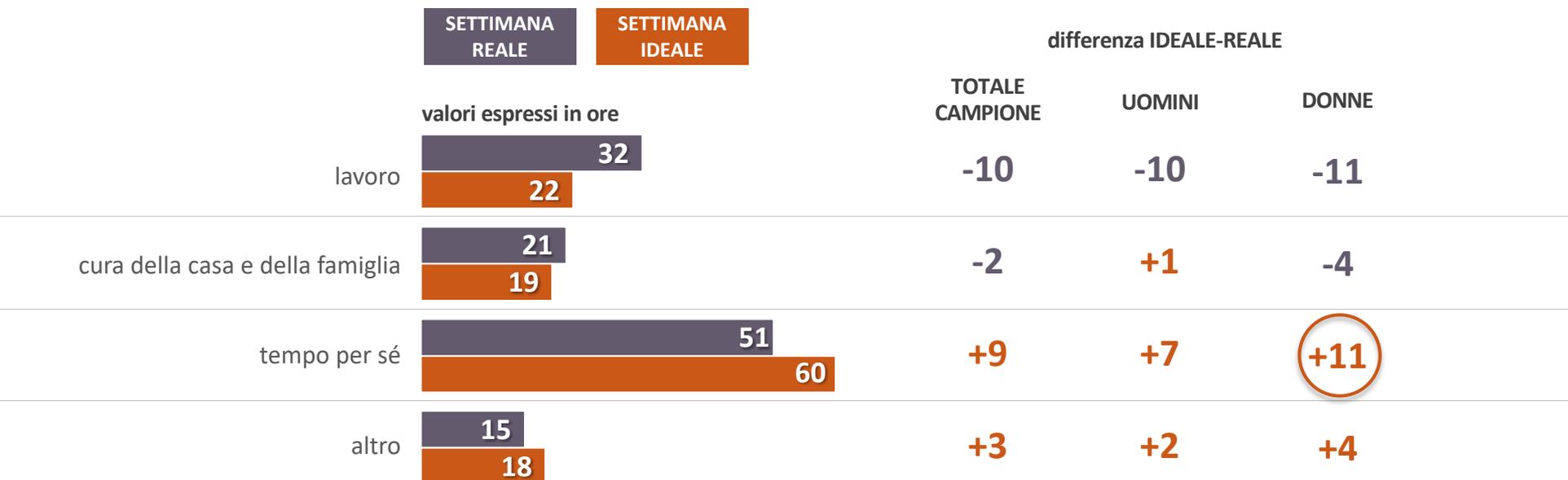
56



20

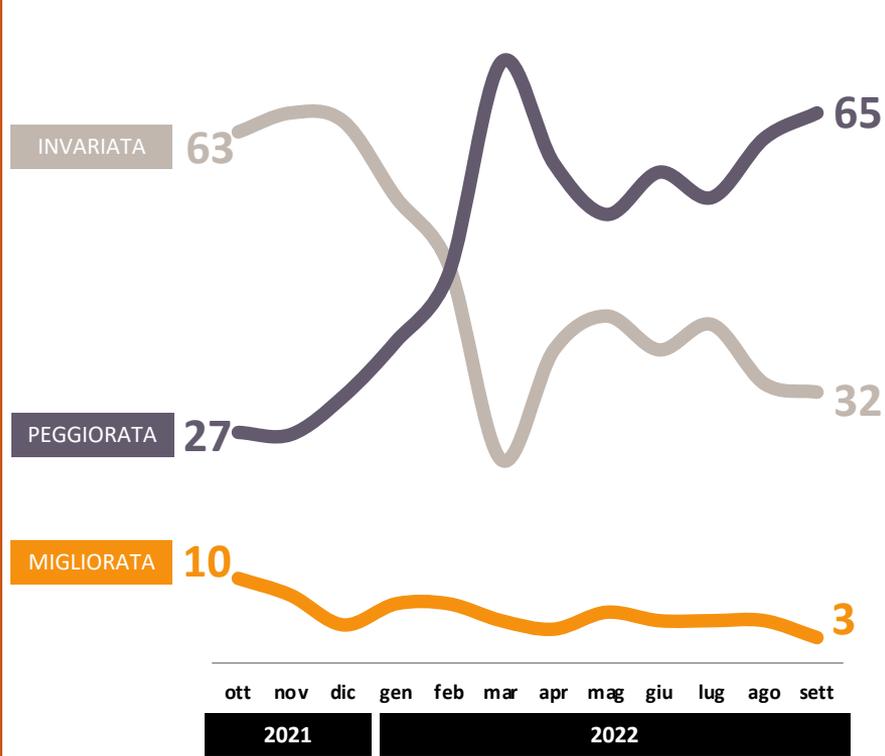
La settimana ideale: meno ore di lavoro e più tempo da dedicare a se stessi, soprattutto tra le donne

Pensi a come si distribuiscono le sue ore di attività durante una settimana standard. Quanto del suo tempo è dedicato a... (SETTIMANA REALE)
Potendo invece scegliere liberamente le sue ore di attività durante una settimana standard, quanto del suo tempo vorrebbe dedicare a... (SETTIMANA IDEALE)
(TOTALE FORZA LAVORO ESCLUSI I PENSIONATI)

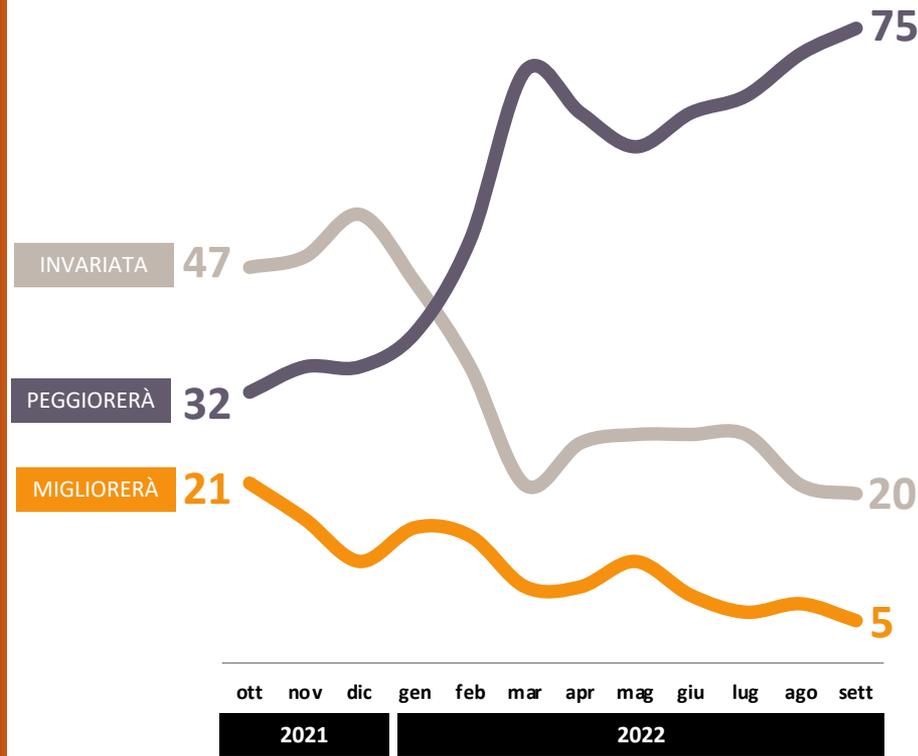


LA PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA NAZIONALE

PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA
NELLE DUE SETTIMANE PRECEDENTI L'INTERVISTA



PERCEZIONE DELL'EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA
NEI MESI SUCCESSIVI ALL'INTERVISTA





“There is nothing so stable as change”
Bob Dylan

SWG

Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.

Fondata a Trieste nel 1981, SWG progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società.

SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

- ✓ **AFFIDABILITÀ**, 40 ANNI DI ESPERIENZA SUL MERCATO E MANAGERIALITÀ
- ✓ **INNOVAZIONE**, DEGLI STRUMENTI, DEI PROCESSI E DEI CONTENUTI
- ✓ **CURA ARTIGIANALE**, PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E CENTRALITÀ DELL'INTERPRETAZIONE
- ✓ **DATI**, MOLTEPLICITÀ DELLE FONTI E FIELDWORK PROPRIETARIO
- ✓ **ALGORITMI**, SOLUZIONI AFFIDABILI E SCALABILI
- ✓ **PERSONE**, ETICA PROFESSIONALE E RIGORE METODOLOGICO

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, ESOMAR e MSPA. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR.

TRIESTE

Via San Giorgio 1 - 34123
Tel. +39 040 362525
Fax +39 040 635050

MILANO

Via G. Bugatti 5 - 20144
Tel. +39 02 43911320
Fax +39 040 635050

ROMA

Piazza di Pietra 44 - 00186
Tel. +39 06 42112
Fax +39 06 86206754